

Performance

5. osserva con soddisfazione che l'Agenzia utilizza talune misure come indicatori chiave di prestazione per valutare il valore aggiunto delle sue attività e altre misure per migliorare la sua gestione di bilancio, come il tasso di esecuzione del bilancio, il tasso di attuazione degli obiettivi del programma di lavoro e la soddisfazione per quanto riguarda l'immagine dell'Agenzia;
6. ricorda all'Agenzia di riesaminare e aggiornare regolarmente il suo sistema di misurazione della performance e gli indicatori chiave di prestazione per garantire il suo contributo efficiente e le sue competenze a livello dell'UE; incoraggia l'Agenzia ad analizzare attentamente i risultati e a utilizzarli per migliorare la sua strategia e la pianificazione delle attività;
7. osserva che l'Agenzia ha attuato il 79 % degli obiettivi del programma di lavoro e il 75 % delle azioni previste dal programma di lavoro per il 2019;
8. constata con soddisfazione che nel 2019 l'Agenzia ha continuato a svolgere attività congiunte e servizi in comune con altre agenzie dell'Unione, compresa l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust), e che ha aderito a 21 procedure di appalto interistituzionali;
9. invita l'Agenzia a continuare a intensificare la cooperazione e gli scambi di buone pratiche con altre agenzie dell'Unione al fine di migliorare l'efficienza (risorse umane, gestione degli edifici, servizi informatici e sicurezza);
10. osserva che, secondo la valutazione del consiglio di amministrazione, diversi progetti e attività importanti sono stati resi meno prioritari e non si sono concretizzati a causa del fatto che il bilancio e la tabella dell'organico assegnati all'Agenzia per il 2019 erano significativamente inferiori alle stime iniziali e si è resa necessaria una revisione approfondita del programma di lavoro annuale;
11. si compiace che l'Agenzia, in collaborazione con l'agenzia eu-LISA, sia riuscita a integrare nell'interfaccia utente USE le ricerche effettuate nel SIS II e che siano stati compiuti ulteriori progressi per la messa a punto dell'accesso al VIS; deplora tuttavia che l'istituzione di un ufficio SIRENE in seno all'Agenzia non si sia concretizzata nel 2019; incoraggia l'Agenzia a intensificare i suoi sforzi per progredire nell'allineamento e nel coordinamento delle sue risorse interne con gli sviluppi delle iniziative dell'Unione in materia di interoperabilità;
12. sottolinea l'importante ruolo svolto dall'Agenzia nel sostenere gli Stati membri nelle indagini penali e nel fornire analisi operative; mette inoltre in evidenza l'ampliamento dei suoi compiti e il suo ruolo sempre più importante nella prevenzione e nella lotta contro il terrorismo, la criminalità informatica e altre forme di criminalità grave e organizzata nell'Unione;
13. sottolinea che il numero delle operazioni sostenute dall'Agenzia è passato da 1 748 nel 2018 a 1 921 nel 2019 (vale a dire un aumento del 9,89 %) e che il numero delle riunioni operative finanziate dall'Agenzia è passato da 427 nel 2018 a oltre 500 nel 2019 (vale a dire un aumento del 17 %), il che dimostra l'aumento del lavoro dell'Agenzia; mette in evidenza le indagini altamente specializzate sostenute dall'Agenzia negli ultimi anni per contrastare le reti altamente sofisticate della criminalità organizzata, il traffico di stupefacenti, lo smaltimento illecito dei rifiuti e i traffici illeciti sul dark web;

Politica del personale

14. rileva che, al 31 dicembre 2019, l'organico era completo al 92,89 %, con 549 agenti temporanei sui 591 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 576 autorizzati nel 2018); osserva inoltre che nel 2019 hanno lavorato per l'Agenzia 196 agenti contrattuali e 66 esperti nazionali distaccati;
15. osserva che l'Agenzia ha concluso il 2019 con un tasso di posti vacanti del 3,6 %, superiore all'obiettivo del 2 %; riconosce che sono state messe in atto misure di mitigazione, quali l'accelerazione della pubblicazione degli avvisi di posto vacante o l'utilizzo di liste di riserva; osserva tuttavia con preoccupazione che l'Agenzia ha altresì registrato un tasso di avvicendamento superiore al previsto, pari all'11,7 %, rispetto all'8,7 % dell'anno precedente; prende atto che, secondo la risposta dell'Agenzia, il tasso di avvicendamento è il risultato dell'elevato numero di dimissioni e del numero di contratti scaduti nel 2019 e che l'Agenzia ha monitorato attentamente la situazione; invita l'Agenzia ad affrontare tale questione alla luce di possibili situazioni di «porte girevoli»;

